



UFFICIO
BENI CULTURALI

DIOCESI DI CASSANO ALL'JONIO

Cassano All'Jonio 06.10.2014

Carissimo,

giovedì 2 u.s. durante l'incontro col vescovo ho accennato alla proposta della Consulta Regionale dei Beni Culturali Ecclesiastici, di reperire dei luoghi (chiamati "depositi") dove far convergere, in caso di eventuali eventi calamitosi, tutti i nostri beni culturali e questo anche per evitare che possano essere trasportati altrove (es. presso le Soprintendenze o presso i Musei Diocesani).

L'esperienza, a livello nazionale, ma anche territoriale, ha insegnato che è importante individuare edifici ritenuti sicuri (?) sia nel territorio sia nella zona.

Lo Stato ha emanato una Direttiva il 12 dicembre 2013 circa le "Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali" (GU n.75 del 31-3-2014) e in tale direttiva si legge: "Ogni evento naturale derivante da azioni esogene (pioggia, neve, escursione termica, vento, piene, alluvioni, frane) od endogene (sisma, eruzione vulcanica) che induca effetti straordinari, per estensione o per magnitudo del danno e classificabile pertanto come calamitoso, determina una situazione di emergenza che va affrontata con tempestività, attuando immediatamente una serie di azioni finalizzate alla messa in sicurezza ed alla salvaguardia del patrimonio culturale coinvolto".

Tra i tanti provvedimenti, il coordinamento, procedure ecc., accenna a depositi temporanei.

Ma già l'Ufficio Nazionale in seguito al terremoto e all'esperienza de L'Aquila sta insistendo che si proceda all'individuazione di tali "depositi" dove, ripeto, si possono far convergere tutti i nostri beni culturali. Si tratta dei nostri beni da proteggere!

Durante il terremoto di Mormanno i beni della chiesa sono stati "depositati" nella stessa cattedrale in una stanza ritenuta sicura per non aver subito lesioni.

La proposta è che ognuno di noi possa individuare all'interno del proprio territorio dei luoghi che in caso di evento calamitoso possa essere utilizzato come deposito. Naturalmente successivamente, in caso di necessità, si vedrà come proteggere tale deposito.

L'elenco di tali depositi (locali e zonali) sarà trasmesso alla Consulta Regionale entro metà dicembre. Ma prima si individuano i luoghi e si trasmette l'elenco al sottoscritto meglio è.

Per quanto riguarda l'inventario dei beni culturali, siamo quasi alla fine (si stanno rifacendo alcune foto) e fra poco passeremo al Censimento delle chiese. Prima di consegnare all'Ufficio Nazionale la schedatura con le foto cercherò in questi mesi di trasmettere a ciascun parroco (in modo ufficioso) l'elenco dei beni inventariati e le relative foto (il tutto in DVD) per apportare eventuali modifiche che potete suggerire e per poter aggiungere beni eventualmente mancanti.

Ringraziandovi della pazienza, vi prego di voler individuare al più presto i "depositi" e di comunicarlo. Grazie della collaborazione e un saluto

don leone